

## LUCE DI VITA ...l'Amore vince le tenebre...

**Canto:** *(a scelta)*

**Segno:** *Immaginetta di Don Pino Puglisi*

**Animatore:**

*Gesù prosegue la sua opera di salvezza sul cieco nato, compiendo un gesto alquanto bizzarro. In questo cenacolo facciamo la conoscenza di un'altra persona che ha messo l'Amore sopra ogni cosa: Padre Pino Puglisi.*

**Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 9, 6-11)**

Detto questo sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: "Va' a lavarti nella piscina di Siloe (che significa Inviato)". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, poiché era un mendicante, dicevano: "Non è egli quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?". Alcuni dicevano: "È lui"; altri dicevano: "No, ma gli assomiglia". Ed egli diceva: "Sono io!". Allora gli chiesero: "Come dunque ti furono aperti gli occhi?". Egli rispose: "Quell'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: Va' a Siloe e lavati! Io sono andato e, dopo essermi lavato, ho acquistato la vista".

**Salmo 130** *(a cori alterni)*

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore  
e non si leva con superbia il mio sguardo;  
non vado in cerca di cose grandi,  
superiori alle mie forze.

Io sono tranquillo e sereno  
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,  
come un bimbo svezzato è l'anima mia.

Speri Israele nel Signore,  
ora e sempre.

**Breve pausa di silenzio**

**Riflessione – Dalla Lettera Pastorale *Dal buio alla luce...il coraggio della testimonianza...* di S. E. Rev.ma Mons. Mario Russotto**

«Io sono la luce del mondo – Voi siete la luce del mondo», dice il Signore. È una cosa misteriosa e grandiosa che Gesù dica di se stesso e di ciascuno di noi la medesima cosa, e cioè di "essere luce". Se crediamo che Egli è il Figlio di Dio che ha guarito i malati e risuscitato i morti, anzi, che Egli stesso è risorto dal sepolcro e vive veramente, allora capiamo che Egli è la luce, la fonte di tutte le luci di questo mondo» (Benedetto XVI). [...]

Anche ciò che nella mia vita sembra oscuro, buio, opaco, nebuloso, confuso è in qualche modo parte integrante di questo progetto di Vita e di Luce, che è il Logos-Cristo Gesù. Niente si sottrae al progetto di Dio, alla luce che è Cristo, neanche ciò che nella mia vita appare semplice miseria e pura perdita. Per questo, grazie alla luce della Parola che è vita, anche nella miseria c'è un senso. Perciò devo trovarci un senso! Devo scoprirvi un sentiero di luce! Questo progetto è una realtà vivente. È Vita! È la Vita di Dio in me! «Nell'oscurità della mia miseria, quando tocco con mano la profondità della mia debolezza e nulla posso più fare, pensare e dare, mi viene incontro la grazia di Dio» (S. Bernardo di Clairvaux). [...]

In ciascuno di noi, a volte per motivi che non dipendono direttamente da noi stessi, questa Luce di Vita si scontra con le tenebre, cioè con l'intrigo di eventi e di contesti nebulosi; ma se diamo voce alla tenebra sperimentiamo nella nostra anima il freddo interiore, l'apatia, l'accidia, il silenzio che non comunica... E

possiamo essere tentati di accarezzare il brivido e il gusto della morte o di un lento lasciarci morire “dentro”... È il mondo della diffidenza in noi nei confronti della Luce, è la paura della luce e la paura di vivere; è l’egoismo superbo e invidioso che crea tenebra in noi. [...]

Non siamo frutto del caso, né il prodotto di processi biologici o culturali. Siamo stati generati pensati voluti amati da Dio, per partecipare alla pienezza della sua vita e della sua felicità. Allora dobbiamo rimuovere tutto ciò che in noi non è vita. Quando un pensiero, una parola, un’azione non generano vita o non sono per la vita dell’altro, si tratta solo di tenebra. E noi dobbiamo vincerla e non lasciarci soccombere! Questo stupore in noi deve diventare adorazione e accoglienza.

La luce che irrompe nella vita fa chiarezza, opera un giudizio, stabilisce un criterio di discernimento. Ci aiuta a riconoscere il bene dal male, ci sostiene nelle scelte, ci indica la via da seguire e ci chiama a scegliere. Questa luce ci obbliga a prendere posizione di fronte alle cose: dove c’è luce ci sono differenze. Se non c’è luce tutto è confuso, tenebroso, non ci sono singolarità e neanche sfumature: tutto è indistinto, monotono, banale, confuso.

[...]

*Discreto umile coraggioso giusto buono:* cinque aggettivi che Padre Pino Puglisi declinava con naturalezza nel suo quotidiano spendersi per quel popolo del quartiere Brancaccio, la cui coscienza egli cercava di risvegliare e illuminare con la sua opera educativa e la sua testimonianza evangelica di povertà, carità, dedizione totale. [...]

Don “3P” è stato testimone di Vangelo, seminatore di speranza, pioniere di orizzonti di senso, dispensatore e fruitore di un’amicizia capace di condividere amarezze, smarrimenti, conquiste e fatiche della vita.

Don Pino, martire della fede, con la sua vita aveva opposto alla mafia il Vangelo. «Fede, coraggio, resurrezione»: così il già Presidente del Senato Pietro Grasso lo ha ricordato.

La linfa vitale delle mafie è il muro di omertà e di consenso che si crea fra la gente: don Pino lo sapeva e, per contrastarlo, giorno dopo giorno educava i giovani e i ragazzi alla cultura della legalità (non quella sbandierata a copertura di trame criminali, ma quella vera profonda quotidiana sacrificale). Li rendeva consapevoli e desiderosi di rompere le catene dell’omertà, della complicità, dell’indifferenza che imprigionano la nostra “Isolabella”. Quando, dal settembre del 1990, era stato nominato parroco a Brancaccio, aveva sempre unito lo stile dell’annuncio del Vangelo all’incontro personale e alla creazione di strutture dove intessere relazioni educative e formative al senso dell’onestà, della giustizia, del riscatto, della responsabilità, della comunione nella comunità.

### **Interrogativi per riflettere e meditare...**

1. Di fronte alla svolta decisiva – odio o amore – non c’è una terza via, una compatibilità accomodante per il nostro orgoglio. Come riesco e riusciamo a testimoniare la mia e la nostra scelta nella vita quotidiana?
2. *Non sono i nostri sforzi umani o il progresso tecnico del nostro tempo a portare luce... Che cosa può portare luce in questo tempo? Cosa posso fare io? Cosa possiamo fare noi come comunità, come Chiesa?*

### **Confronto...e Preghiere spontanee**

*Mi impegno a.....Padre nostro...*

#### **Preghiamo**

*O Dio, aiutaci a capire che l’Amore vince le tenebre ed è più forte dell’odio, che l’Amore sostiene la vita di tutti coloro che confidano nel Cuore Misericordioso del Tuo Figlio. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen*

**Canto:** (a scelta)